

RELAZIONE SULLE IMMISSIONI SONORE NEGLI AMBIENTI ABITATIVI E NELL'AMBIENTE ESTERNO

Ai sensi:

art. 8, co 2, L.447 26 Ottobre 1995; DPCM 1 marzo 1991; DPCM 14 novembre 1997; DM 16.3.1998

RICHIEDENTE	Rispoli Allevamenti S.r.l. Via Pietralena, 20 Torchiara (SA)
SITO DI PROVA	Rispoli Allevamenti S.r.l. Via Pietralena, 20 Torchiara (SA)
ATTIVITÀ	Allevamento intensivo di suini
DATA MISURE	16/05/2016

DATA EMISSIONE	Il Relatore: dott. Alberto GENTILE TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE	PROVVEDIMENTO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO
21/06/2016	Elenco Regionale Tecnici Competenti in Acustica Ambientale (Art. 2 commi 6 e 7, Legge n° 447 del 26/10/95)	Decreto dirigenziale della Regione Campania n.86 del 12.03.2012

<p>CONSULENZA AMBIENTE - SICUREZZA</p> <p>DOTT. ALBERTO GENTILE</p> <p>gentile.alberto79@gmail.com</p>	<p><i>Studio: Via G.Budetti n. 134 – Pontecagnano F. (SA)</i></p> <p><i>Tel: 3927059835 fax: 0894330</i></p> <p><i>P.I. 04699250652 – C.F. GNTLRT79C12H431G</i></p> <p><i>IBAN: IT82N0316501600000110419484</i></p>	<p><i>Relazione tecnica</i></p> <p><i>Pagina 2/ 19</i></p>
--	---	--

INDICE

Par.	Argomento	Pagina
1	PREMESSA	3
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3	DEFINIZIONI	5
4	VALORI LIMITE DELLE SORGENTI SONORE	6
5	INQUADRAMENTO URBANISTICO E CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELLA ZONA	8
6	STRUMENTAZIONE UTILIZZATA E PROCEDURA DI MISURA	9
7	STATO DEI LUOGHI OGGETTO DELLA MISURA	10
8	RISULTATI DELLE MISURE	11
9	APPLICAZIONE DEL CRITERIO DIFFERENZIALE	12
10	CONCLUSIONI - VALUTAZIONE DEI RISULTATI	14

ELENCO ALLEGATI

1. CERTIFICATO DI TARATURA DEGLI STRUMENTI (FONOMETRO E CALBRATORE);
2. ATTESTATO DI ISCRIZIONE ALL' ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA AMBIENTALE.

<p>CONSULENZA AMBIENTE - SICUREZZA</p> <p>DOTT. ALBERTO GENTILE</p> <p>gentile.alberto79@gmail.com</p>	<p>Studio: Via G.Budetti n. 134 – Pontecagnano F. (SA)</p> <p>Tel: 3927059835 fax: 0894330</p> <p>P.I. 04699250652 – C.F. GNTLRT79C12H431G</p> <p>IBAN: IT82N0316501600000110419484</p>	<p>Relazione tecnica</p> <p>Pagina 3/ 19</p>
--	---	--

1. PREMESSA

In data 16/05/2016, il sottoscritto dott. Alberto Gentile, riconosciuto ed iscritto nell'**ELENCO REGIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA AMBIENTALE** (Art. 2, Commi 6 e 7, Legge 447/95) con decreto dirigenziale della Regione Campania n.86 del 12.03.12, ha eseguito una serie di rilievi fonometrici presso lo stabilimento della **Rispoli Allevamenti S.r.l.** di Torchiara (SA).

Scopo dell'indagine è il monitoraggio fonometrico dei livelli di emissione/immissione sonora prodotti in ambiente esterno dall'attività zootecnica (allevamento intensivo di suini).

I livelli di rumore esterno rilevati sono stati confrontati con i limiti massimi che la normativa vigente in materia di impatto acustico stabilisce, secondo lo schema previsto dai DPCM 01/03/91 e 14/11/1997, e secondo la classificazione di zona relativa al Piano di Zonizzazione Acustica eventualmente in vigore nel Comune di riferimento.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 LEGISLAZIONE NAZIONALE

2.1.1 D.P.C.M. 1 Marzo 1991

“Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno” art.6 1° comma (valido solo se il Comune è sprovvisto di piano di zonizzazione acustica)

- Fissa i limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti esterni per gli ambienti abitativi il riferimento va fatto unicamente al DPCM 14.11.1997;

2.1.2 LEGGE 26 Ottobre 1995, n.447 del ***“Legge quadro sull’inquinamento acustico”***

- All’art.8 (disposizioni in materia di impatto acustico) prevede che, sia per l’ottenimento di concessioni edilizie per la realizzazione di nuovi impianti sia per il rilascio della licenza o dell’autorizzazione all’esercizio delle stesse attività, deve essere redatta una documentazione di previsione di impatto acustico.
- Richiamando quanto già fissato dal DPCM 01.03.91, prevede che i Comuni suddividano il territorio in diverse classi acustiche, secondo i dettami fissati da provvedimenti regionali (Linee guida) e dal DPCM 14.11.97.

2.1.3 D.P.C.M. 14 Novembre 1997

- Determina i valori limite di emissione e di immissione da applicare alle diverse classi acustiche, così come individuate nell’ambito di ogni specifica zonizzazione, in mancanza della quale si applicano i limiti fissati dal DPCM 01.03.91, distinti in diurno e notturno, a seconda della destinazione d’uso dell’area e sulla base delle classi evidenziate dallo stesso decreto.

CONSULENZA AMBIENTE - SICUREZZA DOTT. ALBERTO GENTILE gentile.alberto79@gmail.com	<i>Studio: Via G.Budetti n. 134 – Pontecagnano F. (SA)</i> <i>Tel: 3927059835 fax: 0894330</i> <i>P.I. 04699250652 – C.F. GNTLRT79C12H431G</i> <i>IBAN: IT82N0316501600000110419484</i>	<i>Relazione tecnica</i> <i>Pagina 4/ 19</i>
---	--	---

2.1.4 D.M. 16 Marzo 1998

“Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico”;

- Stabilisce le tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico in attuazione dell’art. 3 comma 1 lett. c) della L. n.447/95

2.2 LEGISLAZIONE REGIONE CAMPANIA E REGOLAMENTAZIONE COMUNALE

2.2.1 Linee Guida per la zonizzazione acustica Regione Campania 22/02/96.

- Definisce i criteri di zonizzazione della Regione Campania

2.2.2 Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale di TORCHIARA.

- Attualmente il comune di Torchiara risulta sprovvisto di Piano di Zonizzazione acustica comunale.

<p>CONSULENZA AMBIENTE - SICUREZZA</p> <p>DOTT. ALBERTO GENTILE</p> <p>gentile.alberto79@gmail.com</p>	<p>Studio: Via G.Budetti n. 134 – Pontecagnano F. (SA)</p> <p>Tel: 3927059835 fax: 0894330</p> <p>P.I. 04699250652 – C.F. GNTLRT79C12H431G</p> <p>IBAN: IT82N0316501600000110419484</p>	<p>Relazione tecnica</p> <p>Pagina 5/ 19</p>
--	---	--

3. DEFINIZIONI

<p>Livello di rumore ambientale</p> <p>L_A</p>	<p>Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato “A” prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo ed in un determinato tempo.</p> <p>Il livello di rumore ambientale è il dato di confronto con i limiti massimi di esposizione.</p>
<p>Livello di rumore residuo</p> <p>L_R</p>	<p>Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato “A” che si rileva quando si escludono le specifiche sorgenti disturbanti.</p>
<p>Livello differenziale di rumore</p> <p>L_D</p>	<p>Differenza tra il livello di rumore ambientale L_A e quello di rumore residuo L_R</p>
<p>Tempo di riferimento</p> <p>T_R</p>	<p>Periodo della giornata all’interno del quale si eseguono le misurazioni.</p> <p>Periodo diurno: dalle 6:00 alle 22.00</p> <p>Periodo notturno: dalle 22.00 alle 6.00</p>
<p>Tempo di osservazione</p> <p>T₀</p>	<p>Periodo di tempo compreso in T_R nel quale si verificano le condizioni di rumorosità che si intendono valutare</p>
<p>Tempo di misura</p> <p>T_M</p>	<p>Periodo di tempo, compreso in T₀ durante il quale vengono effettuate le misure di rumore in modo tale che la misura sia rappresentativa del fenomeno acustico.</p>
<p>Livello di emissione</p>	<p>Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato “A” dovuto alla sorgente specifica: è il livello che si confronta con i limiti di emissione</p>
<p>Valori limite di emissione</p>	<p>Il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurata in prossimità della sorgente stessa</p>
<p>Valore limite di immissione</p>	<p>Valore massimo di rumore che può essere immesso da uno o più sorgenti sonore nell’ambiente abitativo o nell’ambiente esterno misurati in prossimità dei ricettori</p>

<p>CONSULENZA AMBIENTE - SICUREZZA</p> <p>DOTT. ALBERTO GENTILE</p> <p>gentile.alberto79@gmail.com</p>	<p>Studio: Via G.Budetti n. 134 – Pontecagnano F. (SA)</p> <p>Tel: 3927059835 fax: 0894330</p> <p>P.I. 04699250652 – C.F. GNTLRT79C12H431G</p> <p>IBAN: IT82N0316501600000110419484</p>	<p>Relazione tecnica</p> <p>Pagina 6/ 19</p>
--	---	--

4. VALORI LIMITE DELLE SORGENTI SONORE

In considerazione dell'avvenuta abrogazione del DPCM 01/03/91, ad eccezione dell'art.6, ad opera della richiamata Legge n°447 del 26 Ottobre 1995, sono stati emanati da parte dello Stato, così come previsto dall'art.2, diversi decreti di attuazione, in particolare quello contenente la determinazione dei valori di emissione, immissione, attenzione e qualità.

Tale decreto è il DPCM 14 Novembre 1997 ed è entrato in vigore dal 1° Gennaio 1998.

Il riferimento va fatto, dunque, alle diverse classi di destinazione d'uso del territorio che il DPCM 01.3.1991 (in assenza di adozione di piano comunale di zonizzazione acustica) o il DPCM 14.11.1997 (in presenza di adozione di piano comunale di zonizzazione acustica redatto ai sensi dell'art.6 L.447/95) individuano per le aree comunali al fine di stabilire la determinazione dei valori limite assoluti delle sorgenti sonore.

Si premette che l'amministrazione Comunale di competenza NON ha adottato, ad oggi, il "Piano di Zonizzazione acustica del territorio comunale", quindi si applicano per le sorgenti sonore fisse i seguenti limiti di accettabilità, ai sensi del suddetto D.P.C.M.:

Tabella A

Zonizzazione	Limite diurno Leq(A)	Limite notturno Leq(A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (decreto ministeriale n. 1444/68) (*)	65	55
Zona B (decreto ministeriale n. 1444/68) (*)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

(*) Zone di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444.

CONSULENZA AMBIENTE - SICUREZZA DOTT. ALBERTO GENTILE gentile.alberto79@gmail.com	<i>Studio: Via G.Budetti n. 134 – Pontecagnano F. (SA)</i> <i>Tel: 3927059835 fax: 0894330</i> <i>P.I. 04699250652 – C.F. GNTLRT79C12H431G</i> <i>IBAN: IT82N0316501600000110419484</i>	<i>Relazione tecnica</i> <i>Pagina 7/ 19</i>
---	--	---

4.1 Valori limite differenziali di immissione

Il DPCM 14.11.97, all'art.4, oltre ai valori limite assoluti per il rumore, stabilisce il rispetto dei valori limite differenziali di immissione (differenza tra i livelli di rumore misurati in presenza ed in assenza della specifica sorgente), definiti all'art. 2, comma 3, lettera b), della legge 26 ottobre 1995, n. 447, che sono: 5 dB per il periodo diurno e 3 dB per il periodo notturno, all'interno degli ambienti abitativi.

Tali valori non si applicano nelle aree classificate nella classe VI della tabella A allegata al presente decreto.

La misura da effettuare nel tempo di osservazione del fenomeno acustico negli ambienti abitativi, non si applica nei seguenti casi, in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile:

- a) Se il rumore misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno.
- b) Se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano alla rumorosità prodotta:

- dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime;
- da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali;
- da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

5. INQUADRAMENTO URBANISTICO E CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELLA ZONA

L'impianto in esame ha sede in Via Pietralena, nel Comune di TORCHIARA (SA).

Stante l'attuale assenza del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, i valori limite assoluti e differenziali di immissione, sono assimilabili a quelli di seguito riportati:

- **Valori limite assoluti di immissione:**

PERIODO DIURNO (06.00 – 22.00) Leq(A) Ambientale Assoluto : 70 dB(A)

PERIODO NOTTURNO (22.00 – 06.00) Leq(A) Ambientale Assoluto : 60 dB(A)

- **Valori limite differenziali di immissione:**

PERIODO DIURNO (06.00 – 22.00) Leq(A) Differenziale: 5dB(A)

PERIODO NOTTURNO (22.00 – 06.00) Leq(A) Differenziale: 3dB(A)

I rilievi fonometrici di seguito indicati sono stati effettuati in ambiente esterno, ritenuti più significativi ai fini della valutazione del fenomeno di possibili immissioni acustiche, in sintonia con quanto disposto dai citati decreti (DPCM 1.3.91, DPCM 14.11.97 e DM 16.3.98).

L'impianto in esame confina su tutti i lati con terreni incolti, mentre a sud, nei pressi dell'ingresso, confina con la Via Pietralena.

Le attività dell'opificio vengono svolte prevalentemente in orario diurno. In orario notturno infatti, le attività più rumorose non risultano attive e la stabulazione degli animali nelle stalle non è fonte di rumore.

CONSULENZA AMBIENTE - SICUREZZA DOTT. ALBERTO GENTILE gentile.alberto79@gmail.com	Studio: Via G.Budetti n. 134 – Pontecagnano F. (SA) Tel: 3927059835 fax: 0894330 P.I. 04699250652 – C.F. GNTLRT79C12H431G IBAN: IT82N0316501600000110419484	Relazione tecnica Pagina 9/ 19
---	--	---------------------------------------

6. STRUMENTAZIONE UTILIZZATA E PROCEDURA DI MISURA

I rilievi fonometrici sono stati eseguiti in diversi punti dislocati lungo il perimetro esterno dell'azienda, individuati e riportati nell'allegata planimetria.

Così come previsto dall'art. 2 del DM 16 Marzo 1998 recante “*Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico*”, è stato utilizzato un sistema di misura rispondente alle specifiche normative quali EN 60651/94 (IEC 651), EN 60804/94 (IEC 804), EN 61094-1/94, EN 61094-2/93, EN 61094-3-4/95, EN 61260/95 (IEC 1260), per filtri e microfoni, CEI 29-4 per i calibratori:

Fonometro Bruel&Kjaer mod. 2250 light matr. 3008046	Fonometro integratore digitale di classe I della Bruel e Kjaer Type 2250 light, serial N°3008046 made in Danimark. Software fonometro BZ7130 versione 4.4 Microfono Bruel e Kjaer Type 4950 serial N°2980902 Preamplificatore Bruel e Kjaer Type ZC-0032, serial N°22353. Certificato taratura DANAK n° CDK1503822 del <u>22/05/2015</u> .
Calibratore Bruel&Kjaer mod. BK4231 matr. 2061530	Calibratore classe I (IEC 942), livello 114,0 dB ± 0,3 dB alle condizioni di riferimento, frequenza 1 kHz ± 5 Hz. Certificato taratura Sonora Srl n° 185/4906 del <u>17/04/2015</u> .

- sul microfono è stata montata la cuffia antivento durante tutto l'arco temporale delle misure.
- il microfono è stato collegato direttamente allo strumento oppure collocato sull'apposito sostegno e collegato allo strumento con cavo da 3m circa.

I certificati di taratura dello strumento e della catena di misura sono allegati alla presente relazione.

Le misure sono state eseguite, **così come prescritto in allegato B (“Norme Tecniche per l'esecuzione delle misure”)** del DM 16 Marzo 1998 (GU 01/04/98) n. 76 “*Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico*”, posizionando il microfono a 1,5 mt da terra, lontano da superfici riflettenti ed orientato verso le sorgenti.

I livelli sonori massimi sono stati rilevati con costante di tempo FAST e con analisi in bande di 1/3 ottava.

Conformemente agli artt. 8, 9 e 10 dell'allegato B del DM 16.03.98, si è proceduto al rilevamento e riconoscimento di eventuali componenti impulsive e tonali di rumore negli eventi considerati.

I rilievi dei livelli di rumore ambientale sono stati eseguiti durante le normali attività di lavorazione così come indicate dal Tecnico Competente.

La calibrazione del fonometro è avvenuta prima e dopo il ciclo di misura e la differenza è stata inferiore a 0.5 dB(A).

Per quanto attiene l'incertezza delle misure (errore casuale) in riferimento alla tipologia delle fonti, alla regolarità delle emissioni, alle situazioni analizzate ed ai tempi di prelievo scelti si può assumere come errore causale 0.8 dB(A) (fonometro cl. 1).

Durante tutto l'arco temporale delle misure non sono stati superati i valori di velocità del vento, di cui al DMA 13 marzo 1998 allegato B.7, e le condizioni meteo erano nella norma (DMA 13 marzo 1998 allegato D), pertanto non è stato necessario valutare la direzione del vento.

CONSULENZA AMBIENTE - SICUREZZA DOTT. ALBERTO GENTILE gentile.alberto79@gmail.com	<i>Studio: Via G.Budetti n. 134 – Pontecagnano F. (SA)</i> <i>Tel: 3927059835 fax: 0894330</i> <i>P.I. 04699250652 – C.F. GNTLRT79C12H431G</i> <i>IBAN: IT82N0316501600000110419484</i>	<i>Relazione tecnica</i> <i>Pagina 10/ 19</i>
---	--	--

7. STATO DEI LUOGHI OGGETTO DELLA MISURA

L'attività della ditta consiste essenzialmente nell'allevamento intensivo di suini.

Le principali sorgenti di rumore sono rappresentate dal transito degli automezzi in ingresso/uscita dall'impianto e dalla movimentazione dei mezzi agricoli all'interno del perimetro aziendale. Infatti, gli animali stabulati negli appositi capannoni adibiti a stalla, non sono fonte di rumore significativa, fatta eccezione per i brevi periodi di carico e scarico degli animali che si verificano con cadenza mediamente settimanale.

Altre fonti di rumore sono rappresentate dalla centrifuga degli effluenti e dalle pompe utilizzate per la gestione dei reflui non palabili.

CONSULENZA AMBIENTE - SICUREZZA DOTT. ALBERTO GENTILE gentile.alberto79@gmail.com	<i>Studio: Via G.Budetti n. 134 – Pontecagnano F. (SA)</i> <i>Tel: 3927059835 fax: 0894330</i> <i>P.I. 04699250652 – C.F. GNTLRT79C12H431G</i> <i>IBAN: IT82N0316501600000110419484</i>	<i>Relazione tecnica</i> <i>Pagina 11/ 19</i>
---	--	--

8. RISULTATI DELLE MISURE

Al fine di valutare la compatibilità delle attività in oggetto con le caratteristiche acustiche del territorio, sono state effettuate misure fonometriche aventi lo scopo di determinare il livello di rumorosità della zona ed, in particolare, di individuare le principali sorgenti di rumore.

All'uopo, i rilievi fonometrici sono stati effettuati in orario e zone appropriate e significative, atteso il fatto che, al momento delle misurazioni, le attività che contribuiscono all'immissione di rumore nell'ambiente vengono esplicitate **solo in orario diurno (06:00 - 22:00)**.

I risultati sono stati riportati di seguito:

Tabella B - Rilevamento del rumore ambientale: Misure in orario diurno (tra le 08.30 e le 10.30)

Punto n°	Descrizione punto di misura	T _M Tempo di misura (min.)	Valore misurato [Leq dB(A)]	Componenti tonali o impulsive	Valore limite [Leq dB(A)]
1	Nei pressi dell'abitazione di proprietà della ditta con ubicazione uffici	15	48,5	NO	70
2	Ingresso impianto	15	50,5	NO	70
3	Via Pietralena, lato sud impianto	15	50	NO	70
4	Via Pietralena, lato sud-est impianto	15	49,5	NO	70
5	Nei pressi del recettore più prossimo all'azienda	15	48	NO	70

IL LIMITE DI IMMISSIONE ASSOLUTO È OVUNQUE RISPETTATO

9. APPLICAZIONE DEL CRITERIO DIFFERENZIALE

Poiché il recettore monitorato (vedi punto n° 5 della tabella B), cioè quello più prossimo all'impianto, costituisce un ambiente abitativo, ai sensi della vigente normativa occorre valutare anche il limite differenziale, fatte salve le condizioni di esclusione previste dall'art. 4 del DPCM 14_11_97 :

(tra cui principalmente: ...comma 2

a) se il rumore misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;

b) se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.)

Tenuto conto del valore di rumore ambientale stimato in facciata al recettore, pari a 48 dB(A), assimilabile per eccesso al valore di rumore immesso all'interno della camera prospiciente l'impianto, è possibile concludere che, ai sensi del DPCM 14_11_97, in caso di finestre aperte, in orario diurno, la determinazione del limite differenziale è da ritenersi TRASCURABILE.

In caso di finestre chiuse, in orario diurno, tenuto conto che gli infissi vetrati esercitano un isolamento acustico (R_w) pari almeno a 17 dB (come indicato dall'extrapolazione di dati pubblicati sulle principali riviste di settore),

-	-	-	-	-	-	-	R_w
Tramezzo mobile munito di pannelli vetrati (cristallo 7-9 mm di spessore)	17	20	25	24	28	28	26
Tramezzo mobile munito di pannelli vetrati con doppio cristallo (2 lastre uguali distanti 1 cm)	17	20	23	33	33	33	25

avremo un livello di rumore stimato per gli interni abitativi pari a:

$$L_{eq} = (48 - 17) \text{ dB} = \mathbf{31 \text{ dB in orario diurno}}$$

Pertanto, anche in questo caso, la determinazione del limite differenziale è da ritenersi TRASCURABILE.

LA CONDIZIONE DI LIVELLO DIFFERENZIALE ACUSTICO AI SENSI DEL DPCM

14/11/97 SI RITIENE SODDISFATTA

CONSULENZA AMBIENTE - SICUREZZA DOTT. ALBERTO GENTILE gentile.alberto79@gmail.com	Studio: Via G.Budetti n. 134 – Pontecagnano F. (SA) Tel: 3927059835 fax: 0894330 P.I. 04699250652 – C.F. GNTLRT79C12H431G IBAN: IT82N0316501600000110419484	Relazione tecnica Pagina 14/ 19
---	--	--

10. CONCLUSIONI - VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Considerando che:

- le attività che contribuiscono all'immissione di rumore nell'ambiente vengono esplicate **esclusivamente in orario diurno (06:00 - 22:00)**.
- l'area, essendo mancante il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di TORCHIARA è soggetta ai seguenti limiti di immissione assoluti:

PERIODO DIURNO (06.00 – 22.00) Leq(A) Ambientale Assoluto : 70 dB(A)

Si può concludere che, sulla scorta dei livelli equivalenti di rumore misurati in ambiente esterno con i rilievi fonometrici del 16/05/2016, l'attività della RISPOLI ALLEVAMENTI S.R.L. sita in Via Pietralena n° 20 - TORCHIARA, produce:

- **valori assoluti di immissione sonora inferiori al valore limite assoluto nel periodo diurno fissato dalla normativa, pari a 70 dB(A);**
- **livelli equivalenti di rumore differenziale che sicuramente rispetteranno il valore limite di immissione nel periodo diurno, pari a 5 dB(A), ai sensi dell'art.4 DPCM 14.11.1997.**

La validità della presente relazione, che ha carattere previsionale per **i livelli equivalenti differenziali**, è subordinata alla tipologia ed alle caratteristiche delle sorgenti rumorose in uso presso l'attività, che non dovranno subire sostituzioni, modifiche, smontaggi e manomissioni, pena la decadenza della relazione.

In ogni caso, considerata la specifica attività oggetto di valutazione, la presente relazione va aggiornata ogni qualvolta si procede alla sostituzione, aggiunte e modifiche alle attrezzature in uso presso l'attività.

Pontecagnano F. (SA), 21/06/2016

Il tecnico competente in acustica
Dott. Alberto Gentile



DATA EMISSIONE	Il Relatore: dott. Alberto GENTILE TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE	PROVVEDIMENTO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO
21/06/2016	Elenco Regionale Tecnici Competenti in Acustica Ambientale (Art. 2 commi 6 e 7, Legge n° 447 del 26/10/95)	Decreto dirigenziale della Regione Campania n.86 del 12.03.2012

ALLEGATO 1

CERTIFICATI DI TARATURA DEGLI STRUMENTI (FONOMETRO E CALBRATORE)

Brüel & Kjær 

The Calibration Laboratory
 Skodsborgvej 307, DK-2850 Nærum, Denmark



CERTIFICATE OF CALIBRATION

No: CDK1503822

Page 1 of 10

CALIBRATION OF

Sound Level Meter:	Brüel & Kjær Type 2250 Light	No: 3008046	Id: -
Microphone:	Brüel & Kjær Type 4950	No: 2980902	
Preamplifier:	Brüel & Kjær Type ZC-0032	No: 22353	
Supplied Calibrator:	None		
Software version:	BZ7130 Version 4.4	Pattern Approval:	PENDING
Instruction manual:	BE1853-1		

CUSTOMER

STUDIO SCOVOTTO ING. ALESSANDRO
 Via Budetta 44
 84098 Pontecagnano Faiano
 SA, Italy

Committente : Rispoli Allevamenti Srl

CALIBRATION CONDITIONS

Preconditioning: 1 hours at 23°C ± 3°C
 Environment conditions: See actual values in Environmental conditions sections.

SPECIFICATIONS

The Sound Level Meter Brüel & Kjær Type 2250 Light has been calibrated in accordance with the requirements as specified in IEC61672-1:2002 class 1. Procedures from IEC 61672-3:2006 were used to perform the periodic tests. The accreditation assures the traceability to the international units system SI.

PROCEDURE

The measurements have been performed with the assistance of Brüel & Kjær Sound Level Meter Calibration System 3630 with application software type 7763 (version 5.1 - DB: 5.10) by using procedure B&K proc 2250-L-4950 (IEC61672).

RESULTS

Calibration Mode: **Calibration as received.**

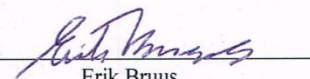
The reported expanded uncertainty is based on the standard uncertainty multiplied by a coverage factor $k = 2$ providing a level of confidence of approximately 95 %. The uncertainty evaluation has been carried out in accordance with EA-4/02 from elements originating from the standards, calibration method, effect of environmental conditions and any short time contribution from the device under calibration.

Date of calibration: 2015-05-22

Date of issue: 2015-05-26



Lene Petersen
 Calibration Technician



Erik Bruus
 Approved Signatory



CENTRO DI TARATURA LAT N° 185

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora Srl

Servizi di Ingegneria Acustica
 Via dei Bersaglieri, 9

Tel 0823-351196 - Fax 0823-1872083

www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com

LAT N°185

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF ed ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/4906

Certificate of Calibration

Pagina 1 di 5

Page 1 of 5

- Data di Emissione: 2015/04/17
date of Issue

- cliente: Sicurezza & Ambiente di Imbriaco Flavio
customer
 Via Palestro, 12
 84133 - Salerno (SA)

- destinatario: Sicurezza & Ambiente di Imbriaco Flavio
addressee
 Via Palestro, 12
 84133 - Salerno (SA)

- richiesta: 115/15
application

- in data: 2015/04/07
date

- Si riferisce a:
Referring to

- oggetto: Calibratore
Item

- costruttore: Bruel & Kjaer
manufacturer

- modello: BK 4231
model

- matricola: 2061530
serial number

- data delle misure: 2015/04/17
date of measurements

- registro di laboratorio: -
laboratory reference

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accertamento LAT N. 185 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali ed internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo esplicita autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N. 185 granted according to decrees connected with Italian Law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro ed i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

ALLEGATO 2

ATTESTATO DI ISCRIZIONE ALL' ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA
AMBIENTALE

AREA 05



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia. Tutela Ambientale. Disinquinamento.
Protezione civile

Il dirigente del Settore C2

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0214060 20/03/2012

Mittente : Tutela e Controllo Ambient. - RR GG. - Personale -Contenzio...

Destinatari : GENTILE ALBERTO

Classifica : 5. Fascicolo : 22 del 2012



Al Sig. Alberto Gentile
Via Roma, 54
84086 – Roccapiemonte (SA)

Oggetto: Commissione regionale interna per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica.

In riferimento alla Sua istanza finalizzata ad ottenere il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica, si comunica che con decreto dirigenziale n. 86 del 12.03.2012, la S.V. è stata inserita nell'elenco regionale ex art. 2 comma 6 e 7 legge 447/95.

Dott. Michele Palmieri

M. Corsale